

L'ITALIA in Cima all'Europa Dentellata

*Come Accademia
è l'ultima nata
e vi può aderire
sia il collezionismo che
il mercato filatelico;
al meglio, ovviamente,
a cominciare dal top*

di **Rosalba Pigini**

Sul seggio più alto di un'associazione filatelica internazionale di italiani non c'è soltanto Giorgio Migliavacca, che anzi oltre all'Italian & Colonies Study Circle presiede la Società filatelica delle Isole Vergini britanniche (vedi intervista nel numero scorso). Un altro italiano sta ricoprendo il ruolo di presidente di una istituzione filatelica che ha sede oltre confine: si tratta di Bruno Crevato-Selvaggi, oggi al vertice dell'*Académie Européenne de Philatélie*.

Da quale idea nasce l'Accademia europea e con quale scopo?

L'*Académie* viene pensata nel 1977 e concretizzata nel '78 su idea di un filatelista francese, Robert Françon, e nasce per due motivi: unire collezionisti di alto livello in una prospettiva integrata europea e non solo nazionale, e unire in un unico contenitore esponenti di ogni settore del mondo filatelico.

Esistevano già le Accademie nazionali ma la nuova creatura voleva essere dedicata al concetto di filatelia europea e ai legami tra le filatelie nazionali.

Negli anni Settanta l'Europa era vista come unità culturale anche nelle diversità nazionali.

Per filatelia di alto livello non si intende una filatelia costosa, anche se inevitabilmente certi reperti hanno costi importanti, ma una filatelia



fatta con grande ricerca, competenza e studio, caratteristiche proprie delle Accademie.

Sin da subito si sono voluti nell'*Académie* non solo collezionisti ma anche commercianti, disegnatori di francobolli, giornalisti, esponenti di aziende che operano nel settore filatelico, per averne una visione di insieme.

Quali sono le attività svolte?

Ci riuniamo dalle 2 alle 4 volte l'anno o in occasione di importanti manifestazioni filateliche o per conto nostro. Durante le riunioni vengono

esposte delle collezioni, presentate con piccoli display tra noi o al pubblico.

Organizziamo anche delle conferenze e attività in collaborazione con altre associazioni come la giornata comune con la Royal in occasione di The Stamp Show a Londra o con l'Accademia francese.

Ogni anno pubblichiamo *Opus*, una rivista di grande formato composta dalle due alle trecento pagine con articoli di accademici a tema libero o a tema fisso. Quest'anno uscirà a maggio e conterrà articoli sulle relazioni transatlantiche tra l'Europa e l'America.

C'è inoltre di realizzare gite sociali - Londra, Venezia, Lisbona e altri luoghi - durante le quali oltre alla parte ludica e turistica vengono inserite anche attività filateliche.

L'*Académie* assegna 3 premi: al miglior libro europeo, che quest'anno sarà assegnato al volume "*Ahead of the pack - Dans le sillage des pionniers*", curato da Hal Vogel e Serge Kahn e collegato alla mostra di filatelia polare proposta a Monacophil; alla migliore rivista filatelica europea e l'onorificenza MPE (Merite Philatelique Europeen) al filatelista che si sia distinto nel corso dell'anno.

Da quanti soci è composta l'Académie e come sono ripartiti?

I soci sono 350 di 36 Paesi diversi. Gli italiani sono 19 e dopo Francia e Belgio l'Italia è la Nazione maggiormente rappresentata. Ora però abbiamo deciso di riequilibrare i soci, quindi cerchiamo di proporre



candidati di Paesi poco o per nulla rappresentati. Presenti anche pochissimi soci extraeuropei che hanno però forti legami con l'Europa. L'età media è quella standard dei filatelisti, quindi non molto bassa, e il socio più giovane ha 40 anni.

Donne?

Poche, ma quelle presenti sono filateliste importanti come la boliviana Martha Villaroel de Peredo, la francese Jacqueline Caurat, la russa Liudmila Bakaiutova, la tedesca Claudia Parthen.

Dove si trova la sede?

Al Musée de la Poste di Parigi ma è soltanto una sede ufficiale, in realtà l'Académie non ha una sede propria né una biblioteca.

Come si entra nell'Accademia europea?

Non si può presentare domanda. I 15 membri del consiglio direttivo possono proporre un candidato che deve inviare un curriculum filatelico. La persona proposta dovrà evidenziare di essere non soltanto un importante filatelista del suo Paese ma anche a livello europeo. Dovrà quindi interessarsi di relazioni postali internazionali, scrivere su riviste, parlare almeno due lingue, tra cui o l'inglese o il francese che sono le lingue ufficiali dell'Académie, e collezionare filatelia o storia postale di Paesi europei. È sufficiente che alcune di queste caratteristiche

vengano soddisfatte. Il curriculum viene sottoposto al direttivo che si esprime con un sì o con un no. L'ammissione avviene solo all'unanimità e a quel punto il candidato diventa candidato membro e resta tale fino a che non si presenta personalmente a una riunione. È previsto che il distintivo di socio possa essere consegnato soltanto a mano e, una volta soci, è richiesta la partecipazione ad almeno una manifestazione. Tutto questo perché vogliamo che i membri siano impegnati e attivi.

A quanto ammonta la quota annuale?

Erano 120 euro annui che, in virtù del buon bilancio, sono divenuti 100 dallo scorso anno.

Chi cura il sito?

Il sito viene curato da Patrick Maelis, il nostro primo vice-presidente, ma è soltanto un sito di servizio e quindi senza grandi contenuti e senza la pretesa di essere molto frequentato.

Progetti in cantiere?

Sto organizzando una riunione a Venezia dal 4 al 6 novembre che prevede la visita alla città, alcune conferenze sulla storia postale veneziana e l'assemblea annuale AEP che quest'anno sarà elettiva. Si può parlare di due eventi concomitanti in quanto è previsto anche un incontro, in una delle giornate, aperto ai presidenti e ai soci di organizzazioni filateliche europee, delle accademie

nazionali, dei giornalisti, dei club prestigiosi europei e di grandi commercianti per discutere l'oggi e il futuro della filatelia europea di alto livello. A conclusione si chiuderà con una cena di gala in un antico palazzo veneziano.

Problemi?

La filatelia di alto livello ha dei problemi e vorrei che questo evento servisse a focalizzarli e sperabilmente a proporre soluzioni.

Nello statuto è riportato che è compito del presidente far sì che regni l'armonia tra i soci dell'Accademia; è sempre facile o no?

Posso dire di sì. C'è stato un periodo turbolento fra il 2005 e il 2006 ma dal 2007 ad oggi non ricordo casi di grandi contrasti. C'è armonia. Il grande aspetto culturale che fa da base alla passione filatelica fa sì che facciano parte di questo mondo persone civili ed educate che riescono quindi, pur nelle diversità di opinione che possono verificarsi, a mantenere un comportamento adeguato. Nel direttivo poi ogni consigliere ha una responsabilità specifica su un tema specifico ma le decisioni voglio che si prendano tutti insieme. Il motto del mio mandato è: "C'est l'équipe qui gagne", È la squadra che vince. Collegialmente e in armonia.

Avendo in Accademia esponenti di diversi Paesi puoi avere il polso della situazione riguardo il collezionismo filatelico europeo, cosa si dice?

Il collezionismo in questo momento è molto sviluppato in Russia e in Polonia, bene nella Repubblica Ceca e in Slovacchia, nel resto dell'Europa dell'est non benissimo. Un po' di fervore si registra in Egitto che è emergente per il settore. I Paesi trainanti sono sempre Italia, Francia, Belgio, Gran Bretagna, Spagna e Germania. Buone cose anche in Svezia e Norvegia.

Se dipendesse da te cosa faresti come prima cosa per rinviare il collezionismo italiano?

Per il collezionismo di alto livello sono indispensabili lo studio e la ricerca quindi ritengo importante che si abbia un occhio di riguardo nel sottoporre le pubblicazioni a una revisione scienti-



Accoglienza a Monacophil del nuovo socio statunitense di origini irachene Akthem Al Manaseer

L'Italia in Cima all'Europa Dentellata

fica. In Italia sono molte le opere di buon livello ma a mio modo di vedere talvolta manca l'ultimo passaggio che è quello della revisione. La base per aumentare il collezionismo è la cultura, che può essere acquisita con gli studi su ogni genere di supporto ma credo che i contenuti vadano validati e certificati. Nei due volumi sul Regno d'Italia che ho curato ho fatto una cosa innovativa inserendo una bibliografia ragionata e commentata. Purtroppo non ho avuto grandi riscontri ma resto convinto che come scrittori si debbano scrupolosamente verificare tutte le informazioni che si danno e come lettori serva avere il giusto spirito critico che permette di assorbire il sapere ma ragionando.

A novembre scade il tuo mandato, noi ti auguriamo che venga rinnovato, visto che la possibilità ci sarebbe, ma se anche non fosse che cosa ti rimarrà di questi 3 anni? Cosa ti hanno dato e cosa hai dato tu all'Académie Européenne de Philatélie?

È stata un'esperienza bellissima di contatti con mentalità diverse tramite la filatelia e la storia. Ho avuto occasione di consolidare la conoscenza



Da sinistra: il russo Igor Rodin, il francese Serge Kahn, l'italiano Bruno Crevato-Selvaggi e lo svizzero Jean Voruz.

delle lingue e lo scambio di idee con persone di Paesi tanto diversi mi ha aiutato moltissimo a comprendere altri punti di vista e altri modi di vedere il mondo.

Ritengo che serva la grande aper-

tura di orizzonte che nasce dai contatti e che sia molto utile immergersi in un contesto superiore per comprendere le cose. Approfondire la conoscenza della filatelia mondiale è un grande piacere.

Nei giorni **27 - 28 - 29 Maggio 2016**, sarà tenuta da questa Associazione, nel Quartiere Fiere di Verona, **Padiglione 9**, la

126^a VERONAFIL

FILATELIA, NUMISMATICA, CARTOLINE, TELECARTE, PICCOLO ANTIQUARIATO, STAMPE e LIBRI ANTICHI, HOBBISTICA

INGRESSO LIBERO

FILATELIA **NUMISMATICA** **CARTOLINE** **TELECARTE**
STAMPE

Organizzato da:
ASSOCIAZIONE FILATELICA NUMISMATICA SCALIGERA
C.P. 2261 - Business 1 - 37121 VERONA - Tel. e Fax 045.591086 - 045.800.77.14
www.veronafil.it e-mail: veronafil@veronafil.it